

16-4-56
Com. P. n. 4

ALCUNI DATI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Situazione generale politica; con forti accenni al miglioramento ed alla distensione fra gli Stati nel Mondo.

Come controposizione si ha un inasprimento economico che si manifesta in particolare con l'inasprimento delle lotte popolari contro la miseria ed il carovita.

Si approfondisce la crisi nell'industria con la chiusura ed il "ridimensionamento" delle fabbriche e la riduzione della mano d'opera con conseguente aumento del N° dei disoccupati; e diminuzione del potere di acquisto delle masse lavoratrici.

Peggiora la situazione "crisi" nel campo agricolo: e il monopolio invadendo sempre più largamente con la sua politica le diverse branche dell'economia aggrava la difficile situazione delle masse lavoratrici operaie e contadine e del ceto medio in genere.

Lotta contro il carovita e contro l'aumento incessante dei prezzi dei generi di prima necessità;

L'azione in particolare della cooperazione (prima e durante l'inverno).

Lotta per una politica per "l'economia del lavoro" e non quella del "massimo profitto".;

Modificare l'orientamento della politica nazionale; tenendo conto delle dichiarazioni del Presidente della Repubblica "Il riarmo per l'Italia è un tragico lusso".;

SITUAZIONE ECONOMICA DELLE MASSE LAVORATRICI

Impiegati, statali, professori, ferrovieri, sono costretti a combattere lotte per adeguare le loro retribuzioni al costo della vita.

I pensionati di tutte le categorie non possono sfamarsi.

Il numero dei lavoratori impiegati nelle opere pubbliche sono in diminuzione.

Il numero dei disoccupati in aumento costante 2300000

Aumento della miseria = Manca pane e lavoro =

Le classi dirigenti del Paese rimangono sorde.

Invece si scagliarsi contro gli speculatori...

18-11-55
Com. 6/11/55

ITALIA 1955

Il numero dei disoccupati in aumento, costante a 300000

Il numero dei disoccupati in aumento, costante a 300000

Il numero dei disoccupati in aumento, costante a 300000

Il numero dei disoccupati in aumento, costante a 300000

Il numero dei disoccupati in aumento, costante a 300000

Il numero dei disoccupati in aumento, costante a 300000

Il numero dei disoccupati in aumento, costante a 300000

Il numero dei disoccupati in aumento, costante a 300000

Il numero dei disoccupati in aumento, costante a 300000

Il numero dei disoccupati in aumento, costante a 300000

Si scagliano contro i lavoratori

IMPOSTE E TASSE

L'art. 53 della Costituzione "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività."...

Ciò significa che chi più possiede più deve contribuire.

Questa giusta norma della Costit. è stata applicata ?/;

Il 17% introiti del bilancio statale, sono imposte dirette..

L'83% sono imposte indirette sui consumi.

Su 2.473 miliardi di entrate del bilancio del '56/57 =

Solo 451 miliardi sono imposte dirette

I 2000 miliardi dove verranno presi ? Sui consumi popolari

Inghilterra : 55% sono imposte dirette /
45% sono imposte indirette...

Gli Italiani pagano tasse dalla nascita alla Morte...

Sul conto della levatrice o clinica si paga l'IGE=

Sul conto dell'impresa delle pompe funebri si paga l'IGE

Le imposte si pagano sul caffè, sigarette, carne, ed ogni altro genere, Sale, medicinali, luce elettrica, gas, cinema, benzina, sport, Motociclette, vino, zucchero, olio, albergo, accendini, ecc.

Nessun altro cittadino al mondo paga tasse come quello italiano.
Sui suoi consumi ecc...

L'italiano paga 53.000 lire di imposte/anno

Due osservazioni :
la prima: questa diffusissima, elevata, vessatoria, imposizione, sui consumi si traduce in un aumento generale dei prezzi e del costo della vita, che peggiora il livello di esistenza delle masse, comprime la vitalità del mercato, contribuisce a soffocare tutta la vita della nazione.

La seconda : le imposte sui consumi vengono pagate nella stessa misura, e in maniera indiscriminata, dal ricco come dal povero. Un kg di sale; di olio, ecc lo paga Albani ... e il disoccupato... uguale

Siccome la maggioranza sono lavoratori, il maggior peso delle imposte grava sulle masse lavoratrici, meno abbienti =

di scagliano contro i lavoratori

La crisi

La crisi è un fenomeno complesso che coinvolge tutti i settori dell'economia. Le cause sono molteplici e interconnesse. In primo luogo, la recessione globale ha colpito la domanda di beni e servizi, portando a una riduzione delle vendite e dei profitti per molte aziende. Inoltre, l'aumento dei costi di produzione, dovuto all'innalzamento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, ha eroso i margini di profitto. Infine, la disoccupazione ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie, creando un circolo vizioso di stagnazione.

Le conseguenze della crisi sono pesanti e si manifestano in diverse forme. In primo luogo, c'è un aumento della disoccupazione, che porta a una riduzione del reddito familiare e a un'impoverimento diffuso. Inoltre, i governi sono costretti a tagliare le spese pubbliche e a aumentare le tasse per far fronte al deficit di bilancio. Questo, a sua volta, contribuisce a ridurre la crescita e a prolungare la crisi.

Per superare la crisi, è necessario adottare misure decisive. In primo luogo, è importante stimolare la domanda interna attraverso politiche fiscali e monetarie appropriate. Inoltre, è necessario promuovere l'innovazione e la produttività per creare nuovi posti di lavoro e settori di crescita. Infine, la cooperazione internazionale è fondamentale per affrontare le sfide globali e stabilizzare l'economia mondiale.

La crisi ha messo in evidenza la necessità di una riforma strutturale dell'economia. Questo include la riduzione della spesa pubblica, la riforma del mercato del lavoro e la promozione della concorrenza. Solo attraverso queste misure si può garantire una crescita sostenibile e una ripresa duratura.

In conclusione, la crisi rappresenta una sfida enorme per tutti i paesi. È necessario un approccio coordinato e una volontà politica forte per superare questa fase difficile e costruire un futuro più prospero e equo.

La crisi ha anche evidenziato l'importanza di una solida base industriale e commerciale. Investire nella ricerca e sviluppo, nella formazione e nella digitalizzazione sono strategie chiave per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese.

Infine, la crisi ha messo in luce la necessità di una maggiore trasparenza e accountability. Implementare meccanismi di monitoraggio e reporting può aiutare a identificare i rischi e a prendere decisioni più informate e tempestive.

La crisi è un momento di verità per tutti. Solo attraverso l'azione collettiva e la cooperazione possiamo superare questa fase difficile e costruire un futuro più luminoso e prospero.

La crisi ha anche evidenziato l'importanza di una solida base industriale e commerciale. Investire nella ricerca e sviluppo, nella formazione e nella digitalizzazione sono strategie chiave per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese.

Infine, la crisi ha messo in luce la necessità di una maggiore trasparenza e accountability. Implementare meccanismi di monitoraggio e reporting può aiutare a identificare i rischi e a prendere decisioni più informate e tempestive.

La crisi è un momento di verità per tutti. Solo attraverso l'azione collettiva e la cooperazione possiamo superare questa fase difficile e costruire un futuro più luminoso e prospero.

La crisi ha anche evidenziato l'importanza di una solida base industriale e commerciale. Investire nella ricerca e sviluppo, nella formazione e nella digitalizzazione sono strategie chiave per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese.

Infine, la crisi ha messo in luce la necessità di una maggiore trasparenza e accountability. Implementare meccanismi di monitoraggio e reporting può aiutare a identificare i rischi e a prendere decisioni più informate e tempestive.

La crisi è un momento di verità per tutti. Solo attraverso l'azione collettiva e la cooperazione possiamo superare questa fase difficile e costruire un futuro più luminoso e prospero.

La crisi ha anche evidenziato l'importanza di una solida base industriale e commerciale. Investire nella ricerca e sviluppo, nella formazione e nella digitalizzazione sono strategie chiave per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese.

Infine, la crisi ha messo in luce la necessità di una maggiore trasparenza e accountability. Implementare meccanismi di monitoraggio e reporting può aiutare a identificare i rischi e a prendere decisioni più informate e tempestive.

La crisi è un momento di verità per tutti. Solo attraverso l'azione collettiva e la cooperazione possiamo superare questa fase difficile e costruire un futuro più luminoso e prospero.

La crisi ha anche evidenziato l'importanza di una solida base industriale e commerciale. Investire nella ricerca e sviluppo, nella formazione e nella digitalizzazione sono strategie chiave per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese.

Infine, la crisi ha messo in luce la necessità di una maggiore trasparenza e accountability. Implementare meccanismi di monitoraggio e reporting può aiutare a identificare i rischi e a prendere decisioni più informate e tempestive.

La crisi è un momento di verità per tutti. Solo attraverso l'azione collettiva e la cooperazione possiamo superare questa fase difficile e costruire un futuro più luminoso e prospero.

La crisi ha anche evidenziato l'importanza di una solida base industriale e commerciale. Investire nella ricerca e sviluppo, nella formazione e nella digitalizzazione sono strategie chiave per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese.

Infine, la crisi ha messo in luce la necessità di una maggiore trasparenza e accountability. Implementare meccanismi di monitoraggio e reporting può aiutare a identificare i rischi e a prendere decisioni più informate e tempestive.

Alcuni esempi= Sale = imposta dello Stato 70% sul prezzo
un kg costa 60 lire, 42 lire di tassa/

Un kg di sale raffinato costa 140 lire, ci sono
98 lire di tassa/

Caffè = imposta di consumo 500 al kg, e il dazio
65 lire, in più l'IGE di 100-130 lire/
totale imposta da 650 a 700 lire

Sul prezzo al minuto ci sono 200-300 lire di
profitti degli importatori.

In complesso fra tasse profitti per ogni etto di
caffè si paga da 85-100 lire/

Assumendo lo Stato il monopolio d'importazione, esso aumen-
terebbe di 10 miliardi le entrate statali e contemporaneamente
te si potrebbe ridurre di 100-150 lire la kg il caffè/

Zucchero = grava un'imposta di fabbricazione di 92
lire al kg più l'IGE = 104 lire/

Il popolo spende 200 miliardi all'anno / di questi 80 sono
tasse / e 30 sono profitti di monopolio/

Si potrebbe vendere a lire 130-150 al kg / è un cal-
colo approssimativo compreso tasse imposte erariali di fabri-
cazione IGE dazi doganali imposte di consumo di Stato e com-
munali, imposte sui piccoli commercianti // che si rifanno
sui consumatori//.

Imposta di lire 15 per energia elettrica chilovate-
tura.

Un kg di carne di 2° qualità da 70 a 150 lire

Un litro di vino da 20 a 30 lire

Un paio di scarpe da 500 a 800

Un pacchetto di sigarette nazionali 128 lire

" " " " esportazioni 160 lire =

Queste imposte gravano principalmente sulle masse lavoratri-
ci e così si allarga la miseria e la fame.

Nel campo specificatamente contadino la situazione non certa-
mente migliore Anzi....

La crisi crescente della piccole e media azienda
agricola diventa sempre più profonda./

Infatti il reddito dei contadini è notevolmente di-
minuito, perchè sono scesi i prezzi dei loro prodot-
ti=

Sono aumentati tutti i prezzi dei prodotti che devo-
no acquistare ...

Sono aumentati i canoni f'affitto /: per 4 tavole
a Fano un affittuario paga oltre 300 mila lire.

I prezzi dei principali prodotti dei contadini: latte,
bestiame, patate, vino, riso, ecc.. sono scesi dal
10 al 50 % nei luoghi di produzione Mentre
al consumo sono rimasti fermi o aumentati.////

La prima parte della relazione, relativa alla
attività svolta nel 1980, è contenuta in un
documento di 40 pagine, al quale si rimanda
per le notizie di dettaglio.

La seconda parte della relazione, riguardante
l'attività svolta nel 1981, è contenuta in un
documento di 40 pagine, al quale si rimanda
per le notizie di dettaglio.

La terza parte della relazione, riguardante
l'attività svolta nel 1982, è contenuta in un
documento di 40 pagine, al quale si rimanda
per le notizie di dettaglio.

La quarta parte della relazione, riguardante
l'attività svolta nel 1983, è contenuta in un
documento di 40 pagine, al quale si rimanda
per le notizie di dettaglio.

I prezzi degli anticrittogamici, attrezzi, mangimi, ecc. sono aumentati dal 10 al 40%.

Le imposte a carico dei contadini sono aumentate del doppio

I canoni d'affitto del 50% /;

Nel '47 si comperava un aratro con 474 kg di grano oggi ce ne vuole 958 kg.

Nel '47 con un ql di vino si acquistava 59 kg di solfato di rame.

oggi se ne acquista 34 kg

Aumenti delle imposte=

Nel '47 l'imposta fondiaria sui redditi agrari era di 32 miliardi e di 7 miliardi l'imposta bestiame.

Nel '54 l'imposta fondiaria era di 76 miliardi e di 14 miliardi l'imposta bestiame.

Quello che paga oggi una famiglia contadina di imposte d. in.

Imposte dirette £ 81.820

" indirette £ 128.040

Situazione economica provinciale delle masse lavoratrici
=====(L'economia e le condizioni di vita delle popolazioni
delle marche) =====

Un dato interessante la nostra azione è innanzitutto quello del reddito privato/

Nel '51 si calcolava nelle Marche in 166 miliardi di lire. Pari al 2,38% di tutta Italia.

La popolazione rappresenta, il 2,88% del tot. naz. le

Il reddito medio è inferiore a quello Naz. le questo è di £ 149,280 per abitante.

Nelle Marche è di £ 123,383.

Il reddito medio della prov. di Pesaro è il più basso, essendo la nostra prov. la più povera delle Marche. Esso è appena di £ 105,888 =

Perciò la nostra Prov; occupa il 58° posto nella graduatoria naz. lek..

Il tenore di vita delle popolazioni Marchigiane =

Esso è assai modesto e notevolmente inferiore a quello medio naz. le

Il marchigiano spende il 21% in meno nei tabacchi

Spese spettacoli e divertimenti sono al disotto del 41% della media italiana! /

Il N° degli abbonati radio per 1000 abitanti è inferiore del 21% alla media naz. le.

Il primo gruppo, quello dei "comunisti", è quello che ha dato il contributo maggiore alla lotta per la liberazione della patria.

Il secondo gruppo, quello dei "socialisti", è quello che ha dato il contributo maggiore alla lotta per la liberazione della patria.

Il terzo gruppo, quello dei "democratici", è quello che ha dato il contributo maggiore alla lotta per la liberazione della patria.

Il quarto gruppo, quello dei "liberali", è quello che ha dato il contributo maggiore alla lotta per la liberazione della patria.

Il quinto gruppo, quello dei "conservatori", è quello che ha dato il contributo maggiore alla lotta per la liberazione della patria.

Il sesto gruppo, quello dei "moderati", è quello che ha dato il contributo maggiore alla lotta per la liberazione della patria.

Annunci

Il primo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 10 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 100.000.000.

Il secondo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 5 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 50.000.000.

Il terzo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 3 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 30.000.000.

Il quarto annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 2 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 20.000.000.

Il quinto annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 1 ettaro, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 10.000.000.

Il sesto annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,5 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 5.000.000.

Il settimo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,2 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 2.000.000.

Il ottavo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,1 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 1.000.000.

Il nono annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,05 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 500.000.

Il decimo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,02 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 200.000.

Il undicesimo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,01 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 100.000.

Il dodicesimo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,005 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 50.000.

Il tredicesimo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,002 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 20.000.

Il quattordicesimo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,001 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 10.000.

Il quindicesimo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,0005 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 5.000.

Il sedicesimo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,0002 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 2.000.

Il diciannovesimo annuncio riguarda la vendita di un terreno di circa 0,0001 ettari, situato in località "S. Maria", a prezzo di lire 1.000.

Per tutti i consumi nelle Marche = la prov. di Pesaro è all'ultimo posto.

Si aggiunga la disoccupazione che si aggira alle 20-25 mila unità. Si può avere un quadro chiaro delle condizioni di vita delle masse lavoratrici della nostra prov.

Per uscire da questa situazione sono inevitabili le grandi riforme di struttura ecc;
spostare in senso democratico e popolare la classe della politica nazionale.

Quindi le stesse elezioni per il rinnovo dei Consigli Comunali e Provinciali, diventano lotte democratiche nelle quali le masse popolari pongono il problema di attuare quel rinnovamento democratico garantito dalla Costituzione.

Qual'è perciò la posizione della cooperazione ?

Come deve intervenire nella lotta elettorale ?...

- 1) Nessun appoggio delle cooperative in quanto tali a qualsiasi lista di partito.
- 2) Intervento della cooperazione nella battaglia elettorale per prospettare proprie proposte ed offrire la propria collaborazione alle amministrazioni locali in ordine ai problemi del caro vita, dell'edilizia popolare, della difesa dei piccoli produttori, ecc.
- 3) Richiesta agli esponenti delle varie liste di qualificarsi rispetto a queste esigenze.
- 4) Lotta aperta e propaganda contro le formazioni di destra e gli uomini che non diano garanzie di soddisfare concretamente quelle esigenze.

Diventa evidente l'interesse che hanno le cooperative ... che i Comuni e le province siano dalla parte delle forze popolari .!!

e non cadano nelle mani degli uomini della triplice nemici della cooperazione..

Abbiamo dei buoni esempi di come i comuni amministrati dalle forze democratiche abbiano agito in difesa delle masse dei consumatori meno abbienti, e dei piccoli produttori.

Pesaro esentando alcuni generi di prima necessità dall'imposta di consumo (olio, ecc).

Eliminando dall'imposta di famiglia un numero alto di operai e contadini.

Concordando in abbonamento coi piccoli commercianti il pagamento dell'imposta di consumo.

facendo un'assistenza ospedaliera e farmaceutica e generi di circa 410 milioni di lire?....

Per tutti i concetti della matematica, la parola "insieme" è il punto di partenza.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

Per questo, la matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

La matematica è una scienza che si occupa di studiare le proprietà e le relazioni tra gli insiemi.

Concessa assistenza ad alcune categorie colpite dal maltempo durante l'invernata. (marinai, ortofrutticoli ecc.)

Gli elementi che concorrono a fare la media del costo della vita.

Nel quadriennio 1951 / 55 = il costo della vita è aumentato del 12%

L'alimentazione elemento più importante è aumentato del 12,5%

Gli indici si differenziano sensibilmente sul piano delle provincie e dei comuni, per varie circostanze.

Fra le quali assume un rilievo preminente e permanente la politica condotta dalle amministrazioni locali.

Il fatto che l'indice del costo della ~~vita~~ alimentazione sia aumentato fra il '51/55 poco più dell'11% a Bologna.

Mentre è aumentato del 13% a Firenze e Genova.

O che il'indice del costo dell'energia (elettricità, gas, combustibili vari,) sia diminuito del 2% a Taranto.

Mentre è aumentato del 3,6% a Napoli e del 18,8% a Roma.

Sono fatti che trovano la loro spiegazione nella forma in cui le amministrazioni locali, sono intervenute nella vita economica locale e nella politica che hanno adottato nei campi fondamentali dell'imposizione tributaria, della produzione e distribuzione.

Il Movimento cooperativo deve intervenire anche per una ragione squisitamente politica

(governo Scelba ...)

Ciracolare Scelba 4 dicembre 1954

= Discriminazione e repressione

Con le elezioni amministrative è necessario spostare l'orientamento della politica nazionale a favore delle masse popolari.

(aumentando il potere d'acquisto e quindi sviluppando i consumi)

Perciò è chiaro che per il Movimento coop.vo non è indifferente che al Comune e alla Provincia vadano gli amici della cooperazione

..... o gli avversari della stessa....

Il legame fra la nostra campagna e la funzione in difesa dei consumi e dei piccoli e medi produttori agricoli, ecc. ...

e le prossime elezioni amministrative risultano chiare

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

... (text) ...

Attività e motivi propagandistici da svolgere durante la campagna elettorale.;

Temi fondamentali:

- a) difesa dei consumatori; (costo carovita)
- b) lotta per la casa popolare (edilizia p.)
- c) difesa dei piccoli e medi produttori agricoli e artigiani.;
- d) solidarietà ed assistenza ;
- e) azione unitaria con tutte le forze amiche della cooperazione, contro la "triplice del capitale" e il monopolio;

Come realizzare la divulgazione di questi temi ?

- a) assemblee annuali - ancora da svolgere
- c) manifesti e volantini - di carattere nazionale provinciale e locale di cooperativa...
- d) tabelloni nei comuni ove hanno sede le coop.
- e) nelle conferenze e comizi, assemblee popolari dei dirigenti le cooperative edella Federcoop
- f) riunioni di caseggiatori, frazioni, villaggio, e nella propaganda capillare....

Diffondere tutte le nostre pubblicazioni .

"La cooperazione italiana";;

"Il movimento cooperativo"

"La posta della Massaia" ..

Portare a conoscenza dei Partiti e dei candidati le richieste e le rivendicazioni della cooperazione...

Fare perciò la "Carta delle rivendicazioni"

" " " "Carta della Massaia " ..

in migliaia di copie da diffondere fra le popolazioni.... della provincia...

Sviluppare iniziative sociali e ricreative varie/ durante il tempo della campagna elettorale che coincide con il "Mese della cooperazione".

Iniziative nel campo maschile...
femminile e giovanile

in particolare in direzione dell'infanzia.

Dare sconti speciali su certi prodotti, durante tutto il periodo;
svolgendo ampia popolarizzazione e valorizzazione dell'attività delle cooperative e dei risultati raggiunti

La cooperazione è un modo di vivere comune
tra uomini e donne di diverse culture

La cooperazione è un modo di vivere comune

- (a) classe dei lavoratori; (b) classe dei contadini; (c) classe dei piccoli imprenditori; (d) classe dei piccoli artigiani; (e) classe dei piccoli commercianti; (f) classe dei piccoli imprenditori agricoli; (g) classe dei piccoli imprenditori industriali; (h) classe dei piccoli imprenditori del terziario; (i) classe dei piccoli imprenditori del settore pubblico; (l) classe dei piccoli imprenditori del settore privato.

La cooperazione è un modo di vivere comune

- (a) cooperazione internazionale; (b) cooperazione nazionale; (c) cooperazione regionale; (d) cooperazione locale; (e) cooperazione comunitaria; (f) cooperazione settoriale; (g) cooperazione settoriale; (h) cooperazione settoriale; (i) cooperazione settoriale; (l) cooperazione settoriale.

La cooperazione è un modo di vivere comune

- "La cooperazione è un modo di vivere comune"
"La cooperazione è un modo di vivere comune"
"La cooperazione è un modo di vivere comune"
"La cooperazione è un modo di vivere comune"
"La cooperazione è un modo di vivere comune"
"La cooperazione è un modo di vivere comune"
"La cooperazione è un modo di vivere comune"
"La cooperazione è un modo di vivere comune"
"La cooperazione è un modo di vivere comune"
"La cooperazione è un modo di vivere comune"

La cooperazione è un modo di vivere comune
tra uomini e donne di diverse culture
in un mondo sempre più globalizzato
e interconnesso.

La cooperazione è un modo di vivere comune
tra uomini e donne di diverse culture
in un mondo sempre più globalizzato
e interconnesso.

Richieste e rivendicazioni generali del mov. ccop.

a) che il governo provveda ad immettere sul mercato tramite le coop. ve e gli Enti Comunali di Consumo adeguati quantitativi di generi alimentari di largo consumo popolare quali: olio di oliva, riso, zucchero, uova, caffè patate, ecc. o prelevandoli dalle scorte statali (riso) o acquistando le eccedenze sul mercato interno (zucchero) oppure importandoli direttamente dall'estero (olio d'oliva, caffè, patate, ecc) da vendere a prezzi ribassati tali da alleviare il disagio in cui sono venute a trovarsi intere ~~popolazioni~~ categorie di cittadini per il vertiginoso aumento dei prezzi;

b) che il governo attraverso il Comitato Interministeriale Prezzi - provveda :

= a verificare e ridurre gli oneri di ammasso percepiti dalla Federconsorzi e i profitti della industria molitoria monopolistica;

= ad accerchiare e ridurre gli elevati profitti monopolistici dell'industria saccarifera come condizione per ridurre adeguatamente il prezzo di vendita dello zucchero;

= che il governo abolisca per tutto il 1956 il dazio doganale sull'olio di oliva pari al 22% del valore e sull'olio dei semi - controllandone la importazione al fine di ridurre corrispondentemente il prezzo al consumatore;

Mettere le cooperative in grado di contribuire più efficacemente alla moralizzazione del mercato e riduzione dei prezzi/ richiedendo l'applicazione integrale dell'art. 45 della Costituzione /.

= concedendo le licenze ed autorizzare gli organismi cooperativi per l'importazione di alcuni prodotti dai mercati esteri di produzione e concessione dei necessari mezzi di finanziamento;

= Concessione di crediti a basso tasso d'interesse che permetta alle cooperative di potere intervenire sul mercato interno con maggiori mezzi e quindi migliorare l'opera di calmieramento e i servizi di difesa del prodotto a beneficio dei soci e dei lavoratori e dei piccoli e medi produttori;

Tale azione presuppone ; che lo Stato i Comuni e le Prov. debbono fare una politica conseguente, tesa all'espansione dei consumi;

= e che tale espansione si traduca in beneficio comune sia ai consumatori, che ai piccoli produttori agricoli artigiani e piccoli commercianti./.

Oltre queste richieste di carattere generale il mov. deve sottoporre anche richieste e rivendicazioni immediate e dettagliate. =====

Il governo provvede a far fronte alle
esigenze di bilancio e di cassa
per mezzo di un'operazione di
credito, che consiste nel
prelevare dal fondo di riserva
la somma necessaria a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa.

Il governo provvede a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa per mezzo di un'operazione
di credito, che consiste nel
prelevare dal fondo di riserva
la somma necessaria a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa.

Il governo provvede a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa per mezzo di un'operazione
di credito, che consiste nel
prelevare dal fondo di riserva
la somma necessaria a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa.

Il governo provvede a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa per mezzo di un'operazione
di credito, che consiste nel
prelevare dal fondo di riserva
la somma necessaria a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa.

Il governo provvede a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa per mezzo di un'operazione
di credito, che consiste nel
prelevare dal fondo di riserva
la somma necessaria a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa.

Il governo provvede a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa per mezzo di un'operazione
di credito, che consiste nel
prelevare dal fondo di riserva
la somma necessaria a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa.

Il governo provvede a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa per mezzo di un'operazione
di credito, che consiste nel
prelevare dal fondo di riserva
la somma necessaria a far fronte
alle esigenze di bilancio e di
cassa.

- a) la riduzione di 10 lire al kg del prezzo del pane realizzabile diminuendo i grossi guadagni incontrollati della Federconsorzi, sulle spese di ammasso (oltre 16 miliardi annui)
- b) la riduzione di 60 lire al kg del prezzo dello zucchero attraverso la diminuzione del profitto degli industriali zuccherieri e dell'imposta di fabbricazione;
- c) la riduzione di 15-20 lire al litro del prezzo del vino attraverso l'abolizione del dazio;
- d) la riduzione di 250 lire al kg del prezzo del caffè, attraverso il trasferimento allo Stato della importazione;
- e) la riduzione del prezzo del riso, attraverso la diminuzione del profitto dei grossi agrari e commercianti;
- f) la riduzione di 200 lire al litro del prezzo dell'olio, attraverso la sospensione del dazio doganale, il controllo sulle importazioni e l'abolizione dell'imposta di fabbricazione sull'olio di semi;
- g) la riduzione di 100 lire al kg del prezzo della carne - attraverso l'abolizione del dazio e dell'imposta sull'entrata.

RICHIESTE AI COMUNI E PROV.

- a) abolizione delle imposte comunali e delle supercontribuzioni sui generi di largo consumo;
- b) municipalizzazione di servizi - dazio-gas, trasporti-urbani
- c) concessione di licenze alle cooperative.
- d) assistenza - la cooperazione sostiene la proposta avanzata anche in Parlamento - che tutta l'assistenza fatta con danaro pubblico venga gestita e coordinata dai Comuni.
- e) richiesta di collaborazione delle amministrazioni comunali per le sue attività sociali (attraverso la messa a disposizione di locali, aree, per campi solari, i corsi e i doposcuola ecc.)

IL PROBLEMA DELLA CASA POPOLARE

Altro problema di inderogabile necessità è lo sviluppo dell'edilizia popolare.

Secondo il Piano Vanoni in Italia occorre oltre 13 milioni di vani: così ripartiti:

Per eliminare i tuguri	1	milioni di vani
" " la coabitazione	2,4	" " "
" " le abitazioni antigieniche	5,1	" " "
per eliminare le punte di affollamento	3	" " "

in questo conto non è contato l'esodo dalle campagne e l'incremento della popolazione, ecc..

Per fare una politica popolare per l'edilizia non occorrono nuove leggi...

(1) The Commission shall have the right to request the production of any documents, records, or information in the possession, custody, or control of any person who is a party to the proceedings or who is otherwise identified as a person who has information relevant to the proceedings.

(2) The Commission shall have the right to subpoena any person to appear before it to testify or to produce any documents, records, or information in the possession, custody, or control of such person.

(3) The Commission shall have the right to hold any person in contempt if such person fails to comply with any subpoena or other order of the Commission.

(4) The Commission shall have the right to administer oaths and to swear in any person who testifies before it.

(5) The Commission shall have the right to receive evidence in any form, including oral testimony, written statements, and physical evidence.

(6) The Commission shall have the right to take any action that is necessary to carry out its functions.

(7) The Commission shall have the right to request the production of any documents, records, or information in the possession, custody, or control of any person who is a party to the proceedings or who is otherwise identified as a person who has information relevant to the proceedings.

(8) The Commission shall have the right to subpoena any person to appear before it to testify or to produce any documents, records, or information in the possession, custody, or control of such person.

(9) The Commission shall have the right to hold any person in contempt if such person fails to comply with any subpoena or other order of the Commission.

(10) The Commission shall have the right to administer oaths and to swear in any person who testifies before it.

(11) The Commission shall have the right to receive evidence in any form, including oral testimony, written statements, and physical evidence.

(12) The Commission shall have the right to take any action that is necessary to carry out its functions.

(13) The Commission shall have the right to request the production of any documents, records, or information in the possession, custody, or control of any person who is a party to the proceedings or who is otherwise identified as a person who has information relevant to the proceedings.

(14) The Commission shall have the right to subpoena any person to appear before it to testify or to produce any documents, records, or information in the possession, custody, or control of such person.

(15) The Commission shall have the right to hold any person in contempt if such person fails to comply with any subpoena or other order of the Commission.

(16) The Commission shall have the right to administer oaths and to swear in any person who testifies before it.

(17) The Commission shall have the right to receive evidence in any form, including oral testimony, written statements, and physical evidence.

(18) The Commission shall have the right to take any action that is necessary to carry out its functions.

= Quelle che ci sono danno d'accoglienza alle amministrazioni comunali di stanziare somme nei propri bilanci a favore degli Istituti Case Popolari e di Cooperative.

= Per concorrere nel pagamento degli interessi sui mutui da loro contratti per la costruzione di case economiche non a inalienabili e stabilendo condizioni di affitto sostenibili.

= Tale politica può essere attuata con l'applicazione delle norme contenenti negli art. 44-45-46 del Testo Unico sulla edilizia popolare ed economica.

= L'art. 45 stabilisce che i Comuni possono cedere terreni di loro proprietà od espropriati (art. 46) gratuitamente o a prezzo di costo o con canone d'affitto annuo in perpetuo o temporaneo a Istituti e Cooperative.

= Sesto S. Giovanni e Novate Milanese, hanno avuto dei risultati positivi, in questa direzione.

In conclusione tutti questi problemi possono così riassumersi :

* politica fiscale democratica;

= azione contro il monopolio e la speculazione;

= autonomia comunale che consenta una conseguente politica delle amministrazioni locali nelle direzioni indicate.

= maggior potere di acquisto attraverso più elevate retribuzioni e maggiore occupazione, con particolare riferimento alla necessità di creare le condizioni per una crescente immissione di giovani, di donne e di operai disoccupati nella produzione.

= Ecco quindi lo stretto legame fra le esigenze della cooperazione e di una direzione Comunale e provinciale democratica che s'impegna a tutelare e difendere il tenore di vita e un maggiore benessere delle famiglie nella prov.

=====

Quali che si sono dovuti...
...di lavoro...
...di lavoro...

...di lavoro...
...di lavoro...
...di lavoro...

...di lavoro...
...di lavoro...
...di lavoro...

...di lavoro...
...di lavoro...
...di lavoro...

...di lavoro...
...di lavoro...
...di lavoro...

...di lavoro...
...di lavoro...
...di lavoro...

...di lavoro...
...di lavoro...
...di lavoro...

...di lavoro...
...di lavoro...
...di lavoro...

...di lavoro...
...di lavoro...
...di lavoro...

...di lavoro...
...di lavoro...
...di lavoro...